

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: SISTEMA DEI CONTROLLI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G14553 del 06/11/2023

Proposta n. 43081 del 02/11/2023

Oggetto:

D.M. 14 dicembre 2001, n. 454 - D.M. 30 dicembre 2015, art.2 comma 2 - Motivata maggiorazione dei valori delle tabelle per la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati per tipologie di coltura concernenti lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica - che richiedono lavorazioni nell'ultimo bimestre - per l'anno 2023 nel territorio della Regione Lazio, ai fini dell'applicazione delle aliquote di accisa ridotte.

Proponente:

Estensore	PERROZZI GIULIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	GRAMICCIA PAOLO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM P. GRAMICCIA	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM V. CONSOLI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: D.M. 14 dicembre 2001, n. 454 - D.M. 30 dicembre 2015, art.2 comma 2 – Motivata maggiorazione dei valori delle tabelle per la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati per tipologie di coltura concernenti lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica – che richiedono lavorazioni nell’ultimo bimestre - per l’anno 2023 nel territorio della Regione Lazio, ai fini dell’applicazione delle aliquote di accisa ridotte.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA
CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del dirigente dell’Area Sistema dei Controlli;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente: “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, recante “Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 19/04/2023, con la quale è stato conferito al Dr. Vito Consoli l’incarico ad Interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G10482 del 04/08/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim dell’Area Sistemi dei Controlli al Dr. Paolo Gramiccia;

VISTA la Legge Regionale 06 Agosto 1999 n. 14, recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, con cui la Regione Lazio ha:

- delegato ai comuni l’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti il conferimento della qualifica di utente di motore agricolo e lo svolgimento dei servizi riguardanti il prelievamento e l’uso di carburanti a prezzi agevolati per l’agricoltura;
- stabilito che l’esercizio delle funzioni e dei compiti delegati da parte dei comuni di minore dimensione siano affidati alla gestione associata in ambiti territoriali ottimali con un comune capofila che li esercita per conto di tutti i comuni compresi nell’ambito stesso;

VISTA la D.G.R. 14 giugno 2002 n. 781, avente ad oggetto “Assegnazione agli enti destinatari delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie ai sensi dell’art. 192 della legge regionale n. 14/99 sul

decentramento amministrativo relativamente alle materie dell'agricoltura", con cui sono stati individuati gli ambiti territoriali di esercizio delle funzioni e dei compiti delegati ai comuni in materia di agricoltura ed i relativi comuni capofila;

VISTE le D.G.R. 843/2003 e 806/2006, concernenti l'approvazione delle Linee Guida sulle procedure per la concessione di carburanti agricoli agevolati e le tabelle per la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa nella Regione Lazio;

VISTO il D.M. 14 dicembre 2001 n. 454, relativo al "Regolamento concernente le modalità di gestione delle agevolazioni fiscali degli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica";

VISTO il D.M. 30 dicembre 2015 concernente "Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa", ed in particolare l'art.2 comma 2;

VISTA la denuncia di situazione emergenziale derivante da avversi eventi climatici, presente nella mail dell'Ufficio UMA del Comune di Roma, del 18.10.2023, con la quale si rappresenta, anche a nome degli altri comuni della provincia, la grave situazione di siccità per i mesi di agosto-settembre-metà mese di ottobre, a causa della quale sono pervenute numerose richieste degli agricoltori e associazioni di categoria di maggiorare con supplemento il quantitativo di carburante annuo per ettaro già assegnato;

Visto che presumibilmente tali durature condizioni climatiche di siccità interessano non solo il Comune e la Provincia di Roma, ma vaste aree della Regione e tutti i Comuni capofila;

Visto il noto andamento pluviometrico anomalo, caratterizzato da precipitazioni scarsissime e temperature elevate che – fatti salvi i mesi di aprile e giugno per alcune zone della Regione - dall'inizio dell'anno sta mettendo in difficoltà tutte le aziende agricole del territorio regionale;

VISTA la nota prot. n. 1216057 del 26/10/2023, con la quale è stato chiesto all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in base alla sua competenza tecnica specifica, una relazione tecnica attestante, attraverso l'analisi dei dati climatologici di temperatura e precipitazioni, le eventuali anomalie climatiche rispetto alla media dei precedenti anni per l'omologo periodo agosto-settembre (ed eventualmente la prima metà di ottobre) – considerata la nota ARSIAL già acquisita al protocollo regionale n. 972202 del 07/09/2023, nella quale viene riportata una analisi riguardante aggregazioni di dati su base mensile per le grandezze di temperatura e precipitazione e le relative comparazioni per differenza sui mesi gennaio-luglio 2023;

VISTA la nota dell'ARSIAL, acquisita al protocollo regionale n. 1246900 del 02/11/2023, nella quale viene riportata una ulteriore analisi riguardante aggregazioni di dati su base mensile per le grandezze di temperatura e precipitazione e le relative comparazioni per differenza sui mesi agosto-settembre e la prima metà di ottobre 2023;

CONSIDERATO che nelle sue note l'ARSIAL ha calcolato per ogni grandezza lo scarto mensile tra il valore medio dei valori dell'anno 2023 e il valore medio storico relativamente al numero di anni di osservazione presenti per ciascun apparato, come viene evidenziato nei grafici provinciali, agli atti della Direzione, rilevando che:

- fino al mese di luglio vi è stato un continuo alternarsi di situazioni siccitose (nel mese di luglio con quasi 2 gradi in più delle medie) con eventi di repentino abbassamento delle temperature sotto le medie (nel mese di aprile) e picchi di precipitazioni in alcune zone della Regione (come successo a maggio in alcune zone del frusinate);
- nei mesi di agosto, settembre e fino alla metà del mese di ottobre la situazione siccitosa si aggrava particolarmente:
 - le precipitazioni medie sono ovunque inferiori alla media storica con scarti che oscillano da -45 mm a -75mm;
 - la media delle temperature massime è superiore alla media storica, per tutte le provincie, con scarti che arrivano anche intorno ai + 2 gradi; i valori estremi delle temperature massime registrano scarti inferiori a + 1 grado, tranne per la provincia di Frosinone dove raggiungono + 1,45 gradi;
 - gli scarti della media delle temperature minime oscillano tra + 0,7 a 1,45 gradi; i valori estremi delle temperature minime – di settembre in particolare – sono tutte più alte della media storica con uno scarto che va da + 1,77 a + 2,79 gradi;

CONSIDERATA la facoltà concessa alle Regioni dall'art. 2, comma 2, del già citato D.M. 30 dicembre 2015 di disporre motivate maggiorazioni delle attribuzioni di cui all'allegato 1, entro la misura massima del 100% dandone comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nei casi di a) avversità atmosferiche e/o andamento climatico sfavorevole durante l'anno; b) siccità e alluvioni; c) fitopatie di eccezionale gravità;

CONSIDERATO che l'allegato 1 dello stesso D.M. 30 dicembre 2015 stabilisce in via ordinaria, per ogni tipologia di coltura, il quantitativo di carburante annuo per ettaro da attribuire;

RITENUTO pertanto, di dover maggiorare del 50 % il quantitativo di carburante annuo per ettaro assegnato rispetto a quello stabilito in via ordinaria per quelle tipologie di coltura dell'allegato 1 del D.M. 30 dicembre 2015 concernenti lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica - che richiedono lavorazioni nell'ultimo bimestre 2023, al fine di sopperire ai maggiori consumi effettivi di carburante causati dall'eccezionale condizione di andamento climatico sfavorevole accertato;

RITENUTO di poter riconoscere le condizioni per la suddetta maggiore assegnazione di carburante su tutto il territorio della Regione Lazio limitatamente all'ultimo bimestre dell'anno 2023;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di maggiorare del 50% il quantitativo di carburante annuo per ettaro assegnato rispetto a quello stabilito in via ordinaria per quelle tipologie di coltura dell'allegato 1 del D.M. 30 dicembre 2015 concernenti lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura e

piscicoltura e nella florovivaistica - che richiedono lavorazioni nell'ultimo bimestre 2023, al fine di sopperire ai maggiori consumi effettivi di carburante causati dall'eccezionale condizione di andamento climatico sfavorevole accertato;

- di riconoscere le condizioni per la suddetta maggiore assegnazione di carburante su tutto il territorio della Regione Lazio limitatamente all'anno 2023;
- che per procedere all'assegnazione, i richiedenti dovranno dare evidenza di aver già ritirato e utilizzato il quantitativo di carburante annuo per ettaro assegnato secondo i valori tabellari stabiliti dal D.M. 30 dicembre del 2015;
- di stabilire al 20 novembre 2023 la data entro la quale presentare richiesta di integrazione delle assegnazioni dei prodotti petroliferi concernenti gli aumentati fabbisogni, tramite l'applicativo informatico attualmente in uso presso gli uffici UMA dei Comuni capofila;
- di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed all'Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola - ENAMA;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it.

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
ad Interim
DR. VITO CONSOLI